

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-3765 del 12/08/2020
Oggetto	Dlgs.387/2003 - Autorizzazione Unica dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo idroelettrico sul torrente Leo, Comune di Fanano. Proponente: Borsari Luciano Srl
Proposta	n. PDET-AMB-2020-3885 del 11/08/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno dodici AGOSTO 2020 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

Oggetto: Dlgs.387/2003 - Autorizzazione Unica dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo idroelettrico sul torrente Leo, Comune di Fanano. Proponente: Borsari Luciano Srl

In data 15/01/2019, la ditta Borsari Luciano Srl ha presentato domanda, acquisita agli atti di ARPAE SAC di Modena con prot. 6872 del 15/01/2019, finalizzata all'attivazione della procedura di VIA-PAUR ai sensi della L.R. 4/2018 e del D.Lgs. 152/06, per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo idroelettrico sul torrente Leo, nel Comune di Fanano, comprensiva dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003.

La Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", ha assegnato le funzioni amministrative in materia di Autorizzazioni energetiche all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), con decorrenza dal 01/01/2016.

Ai fini del presente atto si fa riferimento alla seguente normativa:

- L. 07/08/1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D.Lgs. 29/12/2003, n.387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- D.M. Sviluppo Economico 10/09/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- D.Lgs. 03/03/2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- L.R. 23/12/2004, n. 26 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia";
- Delibera ARG/elt 99/08 e s.m.i. "Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive – TICA)";
- Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della regione Emilia-Romagna 26/07/2011 n. 51 "Individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili eolica, da biogas, da biomasse e idroelettrica".

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico in area demaniale, in destra idrografica del torrente Leo, della potenza massima di 92 kW e nominale di 76,3 kW, portata media annua derivata di 0,9 mc/s e portata massima di 1,5 mc/s. L'impianto è costituito da un'opera di presa laterale, una condotta, un edificio per l'alloggio della turbina, un'opera di scarico e breve elettrodotto interrato (circa 30 m). L'area è accessibile tramite strada esistente.

Il procedimento unico energetico si è svolto all'interno della procedura di VIA, volta all'ottenimento del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR), ai sensi della L.R. 4/2018 e del D.Lgs. 152/2006 art. 27 bis, a cui il presente atto è allegato.

Il pagamento delle spese istruttorie in materia di Procedimento Unico è stato effettuato per un importo pari a € 520,00 in conformità con quanto previsto dal tariffario ARPAE, contestualmente alla presentazione dell'istanza.

La Conferenza di Servizi è stata preordinata all'espressione della Pronuncia di compatibilità ambientale (VIA) ed alla acquisizione ed emanazione di tutti i pareri/ nulla osta/ autorizzazioni necessari per la realizzazione ed all'esercizio del progetto, che sono allegati al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR). In particolare, per quanto riguarda il presente atto, l'Autorizzazione Unica comprende:

AUTORIZZAZIONI/PARERI/NULLA OSTA	ENTE COMPETENTE
Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (Dlgs. 387/2003)	ARPAE SAC di Modena
Dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse (art.12 D.lgs.387/03) ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio	ARPAE SAC di Modena
Variante allo strumento urbanistico comunale (L.R.20/00, art.17 L.R.4/2018 e art.12 D.lgs.387/03), ai fini della localizzazione del progetto e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio	ARPAE SAC di Modena Comune di Fanano
Nulla Osta archeologico	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
Nulla osta alla realizzazione dell'elettrodotto (LR.10/93)	Comune di Fanano ARPAE Modena (SSA) AUSL Modena Comando Militare Esercito Comando Marittimo Nord Aeronautica Militare Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Ambito operativo di Modena
Attestazione di conformità dell'elettrodotto	Inrete Distribuzione Energia Spa
Parere in merito agli aspetti fiscali	Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Ufficio delle Dogane

Inoltre, la conclusione positiva del Procedimento Unico di Autorizzazione comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori, ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/2003, delle opere connesse alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso; nonché l'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio delle aree interessate dal progetto, ai sensi della LR 37/2002 "Disposizioni regionali in materia di espropri", e del DPR 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", come modificato dal DLgs 330/2004. Pertanto, nell'ambito del procedimento di VIA, oltre alla pubblicazione sul BURERT n. 99 del 03/04/2019 ed all'Albo pretorio comunale dell'avviso al pubblico, sono state inviate ai proprietari dei terreni interessati le relative comunicazioni di avvio del procedimento.

La Conferenza di Servizi è stata costituita dai rappresentanti legittimati dei seguenti Enti:

- Regione Emilia-Romagna
- ARPAE
- Comune di Fanano
- Provincia di Modena
- AUSL Modena
- Consorzio Bonifica Burana
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
- Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile
- Autorità di Bacino del fiume Po
- Unione dei Comuni del Frignano
- Comando Militare Esercito Emilia Romagna
- Comando Militare Marittimo Nord
- Aeronautica Militare
- Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

È stato invitato a partecipare ai lavori della Conferenza di Servizi anche Inrete Distribuzione Energia Spa, in qualità di gestore del servizio di distribuzione dell'energia elettrica nella zona di interesse.

Nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 14-ter della L. 241/90, le valutazioni inerenti il progetto sono svolte nell'ambito della Conferenza di Servizi decisoria, all'interno della quale ogni amministrazione convocata si esprime su tutte le decisioni di propria competenza, compresa l'Autorizzazione unica energetica di cui all'art.12 del DLgs.387/2003.

Il dettaglio dei lavori e le valutazioni della Conferenza di Servizi sono riportati nel "*Verbale conclusivo*" della procedura di VIA, licenziato in data 05/08/2020 dai competenti della Conferenza ed allegato al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, a cui si rimanda.

Ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica, sono stati presi in considerazione gli elaborati progettuali presentati dal proponente, elencati al paragrafo 0.E ADEGUATEZZA DEGLI ELABORATI PRESENTATI del documento "*Verbale conclusivo*".

Durante lo svolgimento dei lavori della Conferenza dei Servizi, sono pervenute le seguenti determinazioni di competenza in merito al progetto:

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, Nulla Osta archeologico, prot. 1496 del 22/01/2019
- Agenzia Dogane Monopoli, Ufficio delle Dogane di Modena, prot. 2548/RU del 07/02/2019
- Comando Marittimo Nord, prot. M_D MARNORD0002746 del 24/01/2019 e conferma prot. 0003069 del 28/01/2020
- Aeronautica Militare, Comando 1^a Regione Aerea, prot. M_D AMI001 REG2019 0005925 del 29/03/2019
- Comando Militare Esercito "Emilia Romagna", Nulla Osta n. 105-19
- Inrete Distribuzione Energia Spa, Approvazione progetto definitivo, prot. 10566 del 27/03/2019
- Unione dei Comuni del Frignano, Autorizzazione n. 3987 del 20/04/2020
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, parere prot. 8548 del 17/04/2020, che costituisce il parere di tutte le amministrazioni statali coinvolte nel procedimento, e comunicazione prot. 16597 del 03/08/2020 che conferma il parere espresso.
- ARPAE, Servizio Sistemi Ambientali, parere prot. 57373 del 20/04/2020
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, Esito della Valutazione di Incidenza, prot. PG/2020/306876 del 22/04/2020
- Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, parere prot. PC/2020/0044762 del 05/08/2020 (nulla osta idraulico e parere minerario)

Pertanto, nell'ambito della Conferenza di Servizi sono stati acquisiti tutti i pareri ed i nulla osta necessari all'approvazione dell'impianto, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003, e sono state individuate delle prescrizioni.

Le valutazioni effettuate ed i pareri acquisiti durante i lavori della Conferenza di Servizi permettono di esprimere le seguenti conclusioni in merito al progetto:

- dall'esame degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti non sono emersi vincoli che precludano la realizzazione delle opere;
- non sono emersi elementi di criticità, in relazione agli aspetti di tipo progettuale ed alle matrici ambientali analizzate, che possano precludere l'autorizzazione dell'intervento.

Va inoltre dato atto che, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs. 387/03, il soggetto titolare dell'autorizzazione è tenuto alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi, a seguito della dismissione dell'impianto, in conformità con quanto descritto negli elaborati progettuali.

È opportuno precisare che l'impianto di rete per la connessione non rientra nel Piano di dismissione e ripristino dell'impianto. Quindi, al termine del periodo di esercizio dell'impianto, non sarà dismesso e potrà rimanere nelle disponibilità del gestore della rete di distribuzione elettrica.

Si precisa che, come stabilito dalla Delibera AEEG ARG/elt n.99/08 e s.m.i. (Testo integrato delle connessioni attive – TICA), l'impianto di rete per la connessione, ossia il tratto di elettrodotto dalla cabina di consegna al punto di allacciamento alla rete elettrica esistente, sarà realizzato e collaudato da Inrete Distribuzione Energia S.p.A. ed entrerà a far parte della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete. Pertanto l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto

di rete è rilasciata ad Inrete Distribuzione Energia Spa, in quanto concessionario unico della distribuzione di energia elettrica per il territorio in esame.

Si precisa inoltre quanto segue.

Il termine per la messa in esercizio dell'impianto è fissato in 12 mesi dalla comunicazione di fine lavori.

Il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di segnalare e documentare eventuali ritardi per l'inizio dei lavori e per l'entrata in esercizio dell'impianto dovuti a cause di forza maggiore o non imputabili al titolare dell'autorizzazione e di concordare con l'amministrazione competente un nuovo termine.

Si dovrà comunicare al Comune e ad ARPAE SAC di Modena sia la data di inizio lavori che la data di ultimazione.

Tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia, si è verificato che a carico della società Borsari Luciano Srl e dei relativi soggetti di cui all'art.85 del D.lgs. 159/2011, alla data del 17/01/2019, non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del d.lgs. 159/2011.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Richard Ferrari, Tecnico Esperto titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, v. Po n. 5. Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Le informazioni che devono essere note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell' "Informativa per il trattamento dei dati personali" consultabile presso la segreteria del S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 472 e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede,

la Dirigente determina

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/03, la società Borsari Luciano Srl, con sede legale in Via Papa Giovanni XXIII n.22, Comune di Modena, a realizzare ed esercire l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo idroelettrico sul torrente Leo, Comune di Fanano, in conformità con le proposte progettuali presentate negli elaborati tecnici depositati e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel "*Verbale conclusivo*" del procedimento di VIA allegato al PAUR, di seguito elencate:

Pr.1. L'impianto deve essere realizzato in conformità al progetto definitivo approvato dalla Conferenza dei Servizi, costituito dagli elaborati tecnici di cui al paragrafo 0.E ADEGUATEZZA DEGLI ELABORATI PRESENTATI del documento "*Verbale conclusivo*".

Nulla osta archeologico

Pr.2. Si prescrive il controllo archeologico in corso d'opera alle attività di modifica dell'assetto del sottosuolo relative alla realizzazione del fabbricato turbina e alla posa dell'elettrodotto. Le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico della Soprintendenza, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le

indicazioni fornite dalla Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica. Tali indagini dovranno essere effettuate mediante l'utilizzo di benna liscia, dovranno comprendere la documentazione grafica (georeferenziata) e fotografica, nonché la redazione di una relazione finale; i materiali eventualmente recuperati dovranno essere lavati, sistemati in idonei contenitori e conservati temporaneamente in locali appositamente predisposti. Si segnala fin da ora che, nel caso in cui durante lo scavo assistito si rinvenissero depositi archeologici e/o resti strutturali, sarà necessario procedere ad indagini stratigrafiche, al fine di conoscere e documentare la reale natura dei manufatti e/o delle strutture eventualmente rinvenuti, nonché per verificare la compatibilità dell'intervento progettato con le attività di tutela e di conservazione dei resti archeologici.

Dismissione

- Pr.3. Nel rispetto di quanto previsto dal DLgs.387/2003 e dal DM.10/09/2010, a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle misure di recupero ambientale, con la comunicazione di inizio lavori, il titolare dell'autorizzazione unica dovrà presentare l'attestazione dell'avvenuta corresponsione/ costituzione delle garanzie economiche a favore di ARPAE di importo pari a € 60.390 rispettando i criteri e le condizioni stabiliti dalla Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2016-55 del 15/04/2016.
- Pr.4. Il titolare dell'Autorizzazione unica deve comunicare formalmente ad ARPAE SAC di Modena la cessazione dell'esercizio, l'inizio e la fine dei lavori di dismissione dell'impianto.
2. di stabilire che la presente autorizzazione comprende tutti gli atti, i pareri ed i nulla osta, elencati in premessa;
 3. di stabilire che la presente autorizzazione costituisce dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dei lavori, ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/2003, delle opere per la realizzazione dell'impianto alimentato da fonti rinnovabili, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso, anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dal progetto, ai sensi della LR 37/2002 e del DPR 327/2001, come modificato dal DLgs 330/2004;
 4. di stabilire che il termine per la messa in esercizio dell'impianto è fissato in 12 mesi dalla data di fine lavori;
 5. di stabilire che il titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare al Comune e ad ARPAE SAC di Modena sia la data di inizio lavori che la data di ultimazione; inoltre ha l'obbligo di segnalare e documentare eventuali ritardi per l'inizio dei lavori e per l'entrata in esercizio dell'impianto dovuti a cause di forza maggiore o non imputabili al titolare e di concordare con l'amministrazione competente un nuovo termine;
 6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. 241/90, i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, decorrono a far data dall'adozione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, a cui il presente atto è allegato;

7. di stabilire che ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.lgs. 387/03, il soggetto esercente è tenuto alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, in conformità con quanto descritto negli elaborati progettuali e con le prescrizioni individuate nell'atto autorizzativo;
8. di dare atto che, come stabilito dalla Delibera AEEG ARG/elt n.99/08 e s.m.i. (Testo integrato delle connessioni attive – TICA), l'impianto di rete per la connessione, ossia il tratto di elettrodotto dalla cabina di consegna al punto di allacciamento alla rete elettrica esistente sarà realizzato e collaudato da Inrete Distribuzione Energia Spa. e pertanto:
 - rientrerà nel perimetro della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete;
 - l'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto di rete è automaticamente volturata ad Inrete Distribuzione Energia Spa, in quanto concessionario unico della distribuzione di energia elettrica per il territorio in esame;
 - l'obbligo all'esecuzione delle misure di ripristino dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, come previsto ai sensi dell'art.12 del Dlgs. 387/2003, non riguarda l'impianto di rete per la connessione, che potrà rimanere nelle disponibilità del gestore della rete di distribuzione elettrica;
9. di subordinare la validità dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto al perfezionamento, presso il competente Ufficio delle Dogane, degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica;
10. di trasmettere il presente atto alla Regione Emilia Romagna, al fine di allegarlo al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
11. di stabilire che il presente atto autorizzativo viene rilasciato fatti salvi eventuali diritti di terzi;
12. di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione dell'atto all'interessato.

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni
e Concessioni di Modena
Dott.ssa Barbara Villani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.